

Gazzetta del Sud 27 Maggio 2004

Tre condanne a due anni e mezzo

Si è conclusa con la definizione di tre patteggiamenti e tre giudizi abbreviati l'udienza preliminare celebrata ieri mattina davanti al gup Carmelo Cucurullo per il troncone processuale della "Peloritana 3", che riguardava il clan Mancuso-Rizzo. Per tutti gli altri indagati che hanno scelto il rito ordinario il giudice ha rinviato l'udienza al 7 luglio prossimo. Questo "pezzo" della maxi operazione "Peloritana 3", che sul piano, delle indagini è stato condotto dal sostituto procuratore della Dda Rosa Raffa, riguarda il reato di associazione mafiosa contestato tra il 1989 e il 1992 agli appartenenti al clan capeggiato all'epoca da Rosario Rizzo e Giorgio Mancuso. Una "famiglia" che entrò in contrasto con tutti gli altri gruppi scatenando una vera guerra di mafia. E vediamo il dettaglio delle decisioni adottate ieri mattina dal gup Carmelo Cucurullo, dopo gli interventi dell'accusa, rappresentata dal pm Rosa Raffa e dei numerosi difensori presenti. In tre hanno scelto di patteggiare la pena: otto mesi di reclusione per il boss, oggi pentito, Rosario Rizzo; due anni per Paolo De Francesco; quattro mesi Pietro di Napoli. Sono stati celebrati anche tre giudizi abbreviati, che hanno riguardato Carmelo Pullia, Paolo Saperi e Giuseppe Cucinotta. Ai tre il gup ha inflitto una condanna a due anni e sei mesi di reclusione.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS